

L'UOMO DI SIMILAUN

► Sin dalla Preistoria le Alpi erano abitate

Circa 5000 anni fa un uomo si avventurò sulle gelide alture dei ghiacciai del monte Similaun, nelle Alpi Orientali, dove morì perché qualcuno lo aggredì. Nel 1991 due alpinisti, durante un'escursione tra i ghiacci, lo ritrovarono con tutti i suoi indumenti e l'equipaggiamento: il ghiaccio, nel corso dei millenni, lo aveva conservato.

Fu un evento sensazionale perché si scoprì un individuo del Neolitico in viaggio ad alta quota. A quest'uomo venne dato il nome **Ötzi**.

Più antico delle piramidi egizie, Ötzi visse nell'Età del Rame, un'epoca che si può situare nella fase finale del Neolitico. Utilizzava ancora oggetti in pietra, ma possedeva già una "moderna" e preziosa ascia di rame. Infatti le conoscenze tecniche sull'estrazione e la lavorazione dei metalli erano arrivate in Europa dall'Asia Minore da poco tempo.

I numerosi oggetti dell'equipaggiamento e gli abiti furono realizzati con grande abilità. Oggi sono stati accuratamente restaurati.



Dal 1998 la mummia di Ötzi è esposta nel Museo Archeologico dell'Alto Adige a Bolzano. Viene conservata in una cella frigorifera appositamente progettata ed è visibile attraverso una piccola apertura.

➔ La valle incontaminata ai piedi del ghiacciaio Giogo Alto

Il **Similaun** (3607 m) è una montagna delle Alpi Retiche Orientali, in Val Senales. Si trova lungo il confine tra Italia e Austria.

La **Val Senales**, ricca di coltivazioni di meli, arriva fino agli imponenti ghiacciai che le fanno da cornice. Tra le valli dell'Alto Adige, questa è la meno popolosa e la più "intatta", quella cioè in cui l'intervento antropico è meno evidente.



Il luogo in cui fu ritrovato Ötzi.